

polosa gestione del pubblico denaro, sia opportuno rendere più efficace e palese l'azione di controllo sulle Amministrazioni dei comuni;

mentre plaude ai rigorosi criteri cui è ispirata la scelta di amministratori onesti, oculati e stimati;

raccomanda che sia mantenuta ferma e fatta pienamente osservare la norma saggiamente dettata nell'autunno scorso da S. E. il Capo del Governo, secondo cui i bilanci dei comuni devono essere compilati, esaminati ed approvati prima dell'inizio dell'anno;

che sia effettuato con sempre maggiore larghezza di mezzi ed efficacia di azione il servizio ispettivo sui comuni da parte delle prefetture e che queste nelle approvazioni delle deliberazioni podestarili portanti impegni di spese, specie se facoltative e gravanti sopra vari esercizi, seguano criteri di massimo rigore;

infine che sia effettuato, tempestivamente e rigorosamente, il controllo sui conti consuntivi dei comuni, al quale riguardo appare conveniente: anzi tutto che siano accertate entro breve termine le precise situazioni economiche e patrimoniali degli enti, punto di partenza indispensabile, procedendo alla revisione ed approvazione del residuo di conti archiviati presso le prefetture in attesa di esame; in seguito che per il controllo sui conti consuntivi siano dettate tassative norme ispirate ai criteri seguenti: il controllo sia annualmente ultimato entro i primi sei mesi dell'anno: esso sia reso più palese alla massa degli amministrati e più efficace col disporre che la revisione del conto consuntivo da parte delle prefetture, specie per i piccoli comuni, sia effettuato presso il comune medesimo, da un funzionario di prefettura, assistito dal Podestà e presente il segretario comunale, il tesoriere ed i contribuenti che avessero fatto pervenire reclami contro il conto in esame, riservando al prefetto l'approvazione delle conclusioni del funzionario e l'esame dei consuntivi in merito ai quali il funzionario stesso non avesse ritenuto di potersi pronunciare ».

VIALE. Rinunzio a svolgerlo, e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Salvi, sottoscritto anche dai camerati Perna, Gaetani, De Martino, Muscatello, Aldi-Mai, Maresca, Foschini, Di Marzo Vito, Lupi, Vinci, Pavoncelli, D'An-

nunzio, Cingolani, Verdi, Geremicca, Morelli Eugenio, Giuliano:

« La Camera, prendendo il più vivo interesse alla grande battaglia demografica ingaggiata dal Duce, plaude innanzi tutto all'opera vasta, profonda, particolareggiata del Governo che ha attaccato il fondamentale problema e lo persegue senza riposo da ogni lato;

convinta che i favorevoli risultati debbano provenire non solo dalla eccellenza degli ordinamenti e dalla buona preparazione di coloro che devono applicarli, ma anche dalla completa utilizzazione di tutte le forze che hanno il compito di concorrere al loro rendimento;

fa voti che sempre maggiori cure si dedichino alla utilizzazione del Corpo sanitario che, sia nei centri più popolosi dove morbilità e mortalità sono più intensamente dominate dalle grandi malattie sociali (sifilide, tubercolosi, alcoolismo, in primo luogo) come nei centri rurali e nelle campagne dove è signora della patologia la malaria; sia nella difesa sociale igienica delle popolazioni, come nelle cure agli ammalati; sia nella sfera dell'Opera di assistenza alla maternità e all'infanzia, come nel programma educativo e perfezionativo dell'Opera Balilla e Avanguardisti; sia nell'assistenza al lavoro, che nel vasto campo ricreativo, svelenatore e correttivo, del Dopolavoro; sia nella formazione della coscienza eugenica che sempre più tende ad affermarsi nella nuzialità, come nella dura, appassionata, pericolosa ricerca di sempre nuovi e più efficaci metodi di difesa e di cura, costituisce un esercito sempre mobilitato che intende ad intensificare sempre di più la sua azione, perchè nel Duce che ha tracciato il programma di questa, riconosce non solo il Capo, ma anche Colui che finalmente ha visto chiaro in tutto quanto concerne l'aumento quantitativo e il perfezionamento qualitativo degli italiani ».

SALVI. Rinunzio a svolgerlo, e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore. DE MARTINO, *relatore*. Rinunzio a parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

BIANCHI MICHELE, *sottosegretario di Stato per l'interno*. (*Applausi*). Onorevoli ca-